



PROVINCIA DI BRINDISI

-----ooOoo-----

REGISTRO ORIGINALE DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N. 1158

del 10-08-2011

SERVIZIO: ECOLOGIA

UFFICIO: ECOLOGIA E AMBIENTE

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 e L.R. 11/01 - Verifica di assoggettabilità a VIA, aumento dei quantitativi massimi di rifiuti inerti da destinare a recupero - Società Greco & Company S.r.l.

L'anno duemilaundici, il giorno dieci del mese di agosto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che sulla determinazione in oggetto è stato acquisito, ai sensi dell'art. 55 comma 3, dello Statuto della Provincia il parere del Vice Segretario Generale di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: CONFORME

Li, 09-08-2011

Il Vice Segretario Generale
Dott.ssa ALESSANDRA PANNARIA

Visto del Direttore Generale, Dott. Giovanni PORCELLI, di conformità programmatica e di attuazione del Piano Esecutivo di Gestione, ai sensi dell'art. 57, comma 5 dello Statuto Provinciale, così formulato: CONFORME

Li, 09-08-2011

Per il Direttore Generale
Dott.ssa ALESSANDRA PANNARIA

Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente;

Attesa pertanto la propria esclusiva competenza;

Premesso che:

- con nota del 21.09.10 acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n° 81887, la società Greco & Company S.r.l. - con sede legale in Carovigno, C.so Umberto I, n. 101, rappresentata da Greco Nicola, nato il 22.02.1986 a Ostuni (BR) in qualità di amministratore unico – ha chiesto la Verifica di assoggettabilità a V.I.A., ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 11/01, per le attività di cui al punto z.b, all. IV D.Lgs. 152/06, relativamente all'aumento dei quantitativi massimi annui di rifiuti da trattare e recuperare, da 3.000 tonnellate annue fino a un massimo di 12.250 tonnellate annue, ovvero fino a un massimo di 35 t/giorno considerando 350 giorni lavorativi all'anno, per lo stabilimento di recupero di rifiuti inerti già esistente sito in Carovigno, in località Polonnisso;

- l'istanza di verifica è stata corredata dai seguenti allegati:

- relazione tecnica con progetto preliminare, identificazione degli impatti ambientali e piano di lavoro per l'eventuale redazione del SIA, in forma cartacea ed elettronica;
- ricevuta del versamento per spese istruttorie intestato al Servizio Tesoreria, Provincia di Brindisi, c/c n. 12882726;
- copia dell'avviso di pubblicazione sul BURP e presso l'Albo Pretorio del comune di Carovigno;

- a seguito dell'istruttoria espletata dall'Ufficio procedente, la ditta interessata è stata invitata a produrre documentazione integrativa e specificazioni in merito alle opere da realizzare e al sistema di gestione dei rifiuti da adottare il cui riscontro è stato effettuato in tempi diversi e con note separate;

- dalla documentazione complessivamente presentata di evince che:

- la società Greco & Company risulta iscritta nel Registro Provinciale delle imprese che effettuano recupero di rifiuti nella 6^a classe di attività di cui al D.M. 350/98, con D.D. n. 1066 del 17.06.10;
- con riferimento all'allegato C della parte IV del D.Lgs. 152/06 le operazioni di recupero effettuate dal proponente sono le seguenti:
 - R5 riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche;
 - R13 messa in riserva;
- in riferimento alla Decisione della Commissione n. 2000/532/CE sono indicati i seguenti codici C.E.R.:
 - 10.13.11 (rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10.13.09 e 10.13.10);
 - 17.01.01 (cemento);
 - 17.01.02 (mattoni);
 - 17.01.03 (mattonelle e ceramiche);
 - 17.08.02 (materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17.08.01);
 - 17.09.04 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03);
- il proponente intende integrare, fra le attività di recupero e messa in riserva, la tipologia C.E.R. 7.2: rifiuti da rocce e da cave autorizzate (codici C.E.R. 01.02.02, 01.03.99, 01.04.01, 01.04.03, 01.04.06);
- l'area in questione:
 - è individuata in catasto nel comune di Carovigno al foglio 38, p.lle 131, 132, 328, in località Polonnisso: di queste, la p.lla 132 è destinata urbanisticamente ad attività commerciale/artigianale, mentre le p.lle 131 e 328 risultano destinate a zona agricola B2;
 - è localizzata a meno di 1 km dal centro del comune di Carovigno;
 - risulta essere localizzata in Ambito Territoriale Esteso di tipo B, secondo il Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio della Regione Puglia, valore rilevante di tutela;

- non rientra tra le zone che mostrano pericolosità geomorfologica e rischio idraulico secondo il Piano stralcio di Assetto idrogeologico della Regione Puglia;
 - non è situata nelle vicinanze dei Siti di Interesse Comunitario e Zone a Protezione Speciale, né in Aree naturali protette istituite dalla Regione Puglia;
 - è situata in una porzione di territorio identificata dal Piano Regionale di Qualità dell'Aria come zona D, destinata a misure di mantenimento della qualità dell'aria ambiente;
 - ricade nell'area indicata dal Piano faunistico venatorio della Provincia di Brindisi come area non soggetta a particolari prescrizioni;
 - ricade in zona Trulli, vincolo architettonico-archeologico.
- la società Greco & Company svolge presso il sito oggetto della verifica le attività messa in riserva e recupero di rifiuti inerti con la previsione di realizzare anche manufatti in conglomerati cementizi;
- lo stabilimento risulta costituito da:
 - fabbricato e adiacente piazzale impermeabilizzato di mq 420;
 - un frantoio semovente per riduzione volumetrica;
 - canalette per raccolta acque meteoriche, una vasca di raccolta delle acque di prima pioggia di 26.4 mc, vasca di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione per acque di seconda pioggia;
 - pala gommata ed escavatore;
 - barriera verde con alberi di medio fusto, che circonda parte della zona di frantumazione;
 - pesa, box uffici e servizi igienici;

sono stati previsti i seguenti interventi per la mitigazione degli impatti:

- barriera verde perimetralmente all'area dell'impianto costituita da alberi di medio fusto;
- sistemi per l'abbattimento delle polveri in fase di frantumazione;
- copertura con teli dei cumuli di materiale polverulento.

Considerato che:

- nel complesso, le informazioni prodotte dal proponente consentono la comprensione delle caratteristiche del progetto e la valutazione dei principali impatti che l'opera può comportare sull'ambiente;

- dall'analisi della documentazione trasmessa, i potenziali impatti negativi derivanti dall'aumento dei quantitativi di materiale da destinare a recupero e dall'integrazione con un'ulteriore tipologia di rifiuti, potranno riguardare:

- l'aumento del traffico veicolare;
- l'incremento dei rifiuti prodotti;
- l'aumento dell'inquinamento acustico;
- l'aumento del fabbisogno energetico;
- l'incremento delle emissioni in atmosfera di polveri;

- i potenziali impatti positivi derivanti dall'aumento dei quantitativi di materiale da destinare a recupero e dall'integrazione con un'ulteriore tipologia di rifiuti, potranno riguardare:

- l'incremento della quantità di rifiuti da avviare a recupero anziché a smaltimento;

- dalla planimetria su stralcio catastale trasmessa in data 21.07.11 e acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n° 62242, risulta che le attività di recupero (frantumazione e messa in riserva) e l'attività di stoccaggio dei rifiuti da avviare a recupero, avvengono esclusivamente nell'area delimitata in catasto nel comune di Carovigno, al foglio 38 particella 132, unica particella destinata ad attività commerciali-artigianali pertanto, rispetto al Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali approvato con Deliberazione di G.R. n. 2668 del 28.12.2009, che prevede la localizzazione degli

impianti per la gestione dei rifiuti da ubicare in aree industriali o ad esse assimilati, risulta compatibile limitatamente alla predetta particella n. 132;

- presso l'autorità competente, nell'ambito del presente procedimento, non risultano pervenute osservazioni sul progetto di che trattasi.

Visto:

- l'art. 16 del D.Lgs. n. 205/10, che modifica l'art. 188 del D.Lgs. n. 152/06 che ha introdotto l'art. 188-ter, il quale obbliga le imprese che effettuano operazioni di recupero o smaltimento di rifiuti ad aderire al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI);

- il D.M. 26.05.11, che proroga l'obbligo per le imprese ad aderire al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI); in particolare, per le imprese che recuperano rifiuti, l'obbligo decorre dal 1.09.11;

Visti:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante norme in materia ambientale e s.m.i. come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 4/08, dal D.Lgs. n. 128/10 e dal D.Lgs. n. 205/10, "*Disposizioni di attuazione della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*";

- la L.R. n. 11/01 "*Norme sulla valutazione di impatto ambientale*", e successive modifiche, che disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) in attuazione della direttiva 85/337/CE, modificata dalla direttiva 97/11/CE, e dal D.P.R. 12.04.1996, integrato e modificato dal D.P.C.M. 7.03.2007, nonché le procedure di valutazione di incidenza ambientale di cui al D.P.R. 8.09.1997, n. 357, e successive modifiche;

- la L.R. n. 17/07 e s.m.i. recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" con la quale entra in vigore l'operatività della delega alle Province delle funzioni in materia di procedure di VIA e in materia di valutazione di incidenza, così come disciplinate dalla L.R. 11/01;

- la D.G.R. n. 2614/09, avente ad oggetto la "*Circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 4/08*";

- la L.R. n. 36/09 recante "*Norme per l'esercizio in materia di gestione dei rifiuti in attuazione del D.Lgs. n. 152/06*";

- il Decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 246/06, "*Piano regionale di gestione dei rifiuti. Integrazione Sezione rifiuti speciali e pericolosi. Adozione*" modificato dal Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 40/07: "*Adozione piano regionale di gestione dei rifiuti speciali. Correzioni e rettifiche*" e dalla D.G.R. n. 2668/09, "*Approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia*";

- il Regolamento Regionale del 21.05.08, "*Adozione del Piano Regionale di Qualità dell'aria Regione Puglia*";

- il Regolamento Provinciale per la disciplina del rilascio delle autorizzazioni e dei controlli in materia ambientale;

- Ritenuto, sulla base della documentazione complessivamente prodotta, che l'aumento dei quantitativi di rifiuti inerti da recuperare non comporta modifiche sostanziali all'impianto esistente ed inoltre, gli strumenti adottati per la mitigazione degli impatti negativi sull'ambiente, derivanti dall'aumento dei quantitativi di rifiuti da trattare, risultano idonei;

- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/00 "*Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali*", che affida ai Dirigenti la direzione degli Uffici e dei Servizi e l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

- il Decreto del Presidente della Provincia di Brindisi n. 231 del 1.10.2009, con il quale sono state affidate al Dott. Pasquale Epifani le funzioni dirigenziali del Servizio Ecologia;

ACCERTATA la propria competenza ai sensi e per gli effetti della normativa legislativa e regolamentare vigente in materia;

D E T E R M I N A

- di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di non assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, per tutte le motivazioni espresse in normativa, che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di aumento dei quantitativi di rifiuti inerti da destinare a recupero, da 3000 t/a fino a un massimo di 12.250 t/a, ovvero fino a un massimo di 35 t/giorno considerando 350 giorni lavorativi all'anno ed integrazione con una nuova tipologia di rifiuti, per l'impianto di recupero rifiuti inerti della società Greco & Company s.r.l., sito in località Polonnisso, comune di Carovigno, con le prescrizioni di seguito elencate:

1. l'impresa dovrà essere iscritta alla quarta classe di attività nel Registro provinciale delle imprese che effettuano recupero di rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06 per l'esercizio dell'attività;
2. il proponente, in sede di iscrizione nel Registro provinciale, dovrà presentare il nulla osta paesaggistico rilasciato dai competenti uffici del comune, in quanto l'area occupata dallo stabilimento risulta essere localizzata in Ambito Territoriale Esteso di tipo B, secondo il PUTT/p della Regione Puglia;
3. i codici C.E.R. di rifiuti da avviare a recupero dovranno essere i seguenti: 10.13.11, 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.08.02, 17.09.04, 01.02.02, 01.03.99, 01.04.01, 01.04.03 e 01.04.06. Le quantità massime annue di rifiuti da destinare a recupero in procedura semplificata devono rispettare i limiti, per ogni tipologia, stabiliti dal D.M. 186/06, allegato 4, suballegato 1;
4. tutte le attività di recupero rifiuti, frantumazione, messa in riserva e stoccaggio del materiale da avviare a recupero, dovranno avvenire esclusivamente entro il perimetro della particella catastale 132, foglio 38, catasto del comune di Carovigno, così come indicato nella planimetria trasmessa dal proponente in data 21.07.11 e acquisita agli atti del Servizio Ecologia con prot. n° 62242;
5. il proponente, in sede di iscrizione nel Registro provinciale, dovrà indicare le quantità massime di stoccaggio, per ogni codice CER, sia per i rifiuti in entrata che per le materie prime seconde in uscita dall'impianto;
6. il proponente dovrà rispettare i seguenti valori limite di emissione: 5 mg/Nm³ per le emissioni diffuse di Polveri Totali, da misurarsi in prossimità dell'impianto di frantumazione dei materiali;
7. il proponente dovrà sospendere l'attività nel caso in cui vengano superati i limiti di emissione prescritti e dare immediata comunicazione al Servizio Ecologia della Provincia e all'ARPA Brindisi;

8. il proponente dovrà eseguire le analisi delle polveri totali in autocontrollo e con cadenza annuale, affidando la misurazione ad un laboratorio certificato o ad un professionista abilitato. Le misurazioni dovranno essere eseguite tramite metodi normati o validati e fornendo nel rapporto di prova una stima dell'incertezza di misura associata e la rilevazione delle condizioni meteorologiche al momento del campionamento; i rapporti di prova dovranno essere conservati in originale e trasmessi in copia alla Provincia di Brindisi e all'ARPA Puglia DAP Brindisi;
9. il proponente dovrà conferire le acque di dilavamento dei piazzali dell'area di conferimento, messa in riserva e lavorazione dei rifiuti, se eccedenti il riutilizzo (bagnatura dei cumuli), presso impianti autorizzati. Qualora si preveda di effettuare anche lo scarico delle acque di dilavamento sul suolo, il trattamento e il recapito finale dovranno essere conformi alle disposizioni contenute nel Piano Direttore e nel Piano di tutela delle acque della Regione Puglia e, per tale attività, dovrà essere acquisita preventivamente la prescritta autorizzazione;
10. il proponente dovrà sospendere in giornate particolarmente ventose le attività di frantumazione e recupero;
11. il proponente dovrà provvedere alla umidificazione dei cumuli di materiale inerte polverulento tramite idoneo impianto di nebulizzazione, che dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza; dovrà predisporre il trasporto dei materiali con autocarri dotati di vasca a sponde alte e telone di copertura; dovrà prevedere per i mezzi in ingresso all'impianto accorgimenti adeguati a contenere le emissioni diffuse durante la movimentazione degli inerti;
12. la barriera verde posta perimetralmente all'impianto, dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza con adeguato sviluppo vegetazionale delle piante in modo tale da attenuare in modo significativo il trasporto eolico di materiale polverulento;
13. le diverse aree funzionali dovranno essere tenute distinte e identificate da apposita cartellonistica.

- il presente parere non sostituisce né esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle leggi vigenti;

- di notificare la presente determinazione al soggetto proponente: sig. Greco Nicola, C.so Umberto I, n. 101 - Carovigno;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., copia della presente determinazione al Comune di Carovigno;

- di stabilire, ai sensi dell'art. 16, comma 7, della L.R. n. 11/01 e s.m.i., che l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);

- di pubblicare, ai sensi dell'art. 16 comma 11 della L.R. n. 11/01 e s.m.i. e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. n. 11/01 sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale EPIFANI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art.64 dello statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Dott.ssa ANNA CARMELA PICOCO

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria, con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n.° _____ del _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

- Si attesta che la presente determinazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio oggi e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

Il Messo Notificatore

Il Responsabile
Segreteria Atti Amministrativi

.....

.....

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia:

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Signori Assessori
- c) Al Sig. Segretario Generale
- d) Al Collegio dei Revisori

IL RESPONSABILE
Segreteria Atti Amministrativi

.....